***«*VA’ E DI’ LORO*»***

**SCHEDE PER LA CATECHESI, LA MEDITAZIONE, LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA CON GLI ADULTI NELLE COMUNITÀ PARROCCHIALI**

**NOTE DI METODO PER LA CONDUZIONE DEGLI INCONTRI**

Un incontro di catechesi agli adulti, magari con i genitori, i centri di ascolto della Parola, i momenti di confronto e riflessione a livello di gruppo sono occasioni importanti di scambio, di approfondimento della fede nei suoi contenuti, di crescita spirituale.

Il metodo di conduzione di questi incontri non è qualcosa di indifferente: spesso riteniamo che le modalità siano secondarie e che non dipendano da esse i contenuti. In realtà contenuto e metodo vanno di pari passo.

Le schede di questo sussidio sono state realizzate secondo il metodo **vita – Parola – vita**, che permette di far dialogare al meglio l’esperienza delle persone con le pagine bibliche e i loro contenuti di fede.

Per questo in ciascuna scheda sono evidenziati questi tre momenti, che devono scandire anche la realizzazione dell’incontro.

Non si tratta solo di una tecnica di realizzazione e di conduzione dell’incontro, ma di una modalità che permette di ritrovare già a partire dalla vita di ciascun partecipante i segni della presenza di Dio, alcuni contenuti e riflessioni in atto, le occasioni in cui già si è testimoni: non tanto un semplice apprendere in maniera scolastica, ma un rivisitare in chiave di fede ciò che ciascuno vive.

Questo stesso metodo è alla base dell’itinerario formativo per catechisti degli adulti che l’Ufficio Catechistico sta proponendo in Diocesi.

Concretamente, per chi conduce l’incontro, la proposta si articola in tre momenti successivi:

Primo momento: **DALLA VITA…**

Quest’anno per questo primo momento si propone una provocazione che interroga la nostra vita. Da qui dovrebbe nascere un primo confronto fra i partecipanti, nel quale far emergere il proprio pensiero e i propri vissuti sul tema dell’incontro.

È buona cosa durante questo primo momento:

* che il sacerdote o laico, che conduce l’incontro, lasci parlare brevemente tutti coloro che lo desiderano senza intervenire nello scambio e senza la preoccupazione di giudicare o dover già proporre contenuti propri del momento successivo;
* che ciascuno risponda liberamente alla provocazione raccontando brevemente in prima persona il suo pensiero.

Questo confronto già pone le persone di fronte a grandi interrogativi e a racconti significativi di vita.

Secondo momento: **… ALLA PAROLA…**

In questo secondo momento la lettura della Parola di Dio porta una luce e uno sguardo nuovo, con i suoi contenuti, al tema dell’incontro.

È il momento dell’ascolto: il sacerdote o il laico guida la riflessione, per non più di 30’ (oltre è difficile mantenere l’attenzione), con la cura di non fare solo dell’esegesi ma un annuncio e un approfondimento biblico che tocchino la vita concreta delle persone.

La proposta di pochi, semplici e chiari contenuti aiuta i partecipanti a cogliere questo sguardo nuovo.

Terzo momento: **… ALLA VITA**

In quest’ultimo momento i contenuti dati dalla Parola di Dio devono portare a una reazione dei partecipanti, che sono chiamati a confrontarsi. Partendo dai tre spunti di riflessione del commento biblico, sono proposte delle attualizzazioni che vogliono stimolare il confronto. Così ciascuno reagisce a quanto letto e ascoltato e può condividere come deve cambiare nel concreto la propria esistenza.

Anche qui il sacerdote o il laico, che conduce l’incontro:

* deve dare spazio liberamente a tutti avendo l’attenzione che ciascuno provi a raccontare brevemente agli altri le possibili traduzioni nella propria vita di quanto meditato nell’incontro;
* non deve avere la preoccupazione di dare delle risposte ma spunti concreti per la vita.

Questo secondo confronto pone le persone di fronte a riappropriazioni concrete di vita sul tema affrontato.

**Sul sito della Diocesi** [**www.diocesibg.it**](http://www.diocesibg.it) **sono disponibili tutti i testi e le immagini utilizzate nelle schede.**